



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"
Cons. Gennaro Saiello

ATTIVITA' LEGISLATIVA
REG. CPM. N. *1247* / *1* / *X* *L.F.* *PA*

PROT. N 02 del 6 febbraio 2019

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

All'Assessore al Lavoro

-Loro sedi-

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: ricollocazione lavoratori ex Consorzi agrari.

Il sottoscritto Cons. regionale, Gennaro Saiello, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) l'articolo 5, comma 6, della legge 28 ottobre 1999, n. 410 "Nuovo ordinamento dei consorzi agrari" dettava disposizioni in ordine ai lavoratori dipendenti dei consorzi agrari collocati in mobilità, definendo le modalità attraverso le quali le Regioni dovevano procedere ai fini della ricollocazione del personale presso enti pubblici e privati operanti nel settore agricolo e dei servizi all'agricoltura, anche previa riqualificazione professionale dei lavoratori interessati;
- b) l'articolo 9 bis del decreto legge 18 maggio 2006, n. 81 abrogava la predetta legge, salvando dall'abrogazione una serie di articoli, tra cui non rientrava quello di cui al punto precedente;
- c) l'articolo 1, comma 1078, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 interveniva sull'articolo 9 bis D.L. 81/06, salvando dall'effetto abrogativo della legge 410/99 proprio il comma 6 dell'articolo 5;
- d) l'articolo 1, comma 559, L. 296/06 prevedeva, poi, che il personale proveniente dai consorzi agrari e collocato in mobilità collettiva potesse essere inquadrato a domanda presso le regioni e gli enti locali nei limiti delle dotazioni organiche vigenti alla data di entrata in vigore della legge;

considerato che:

- a) a seguito della chiusura dei Consorzio Agrario di Caserta e del Consorzio Agrario Interprovinciale di Napoli, Salerno e Avellino, i dipendenti, collocati in mobilità, agivano in giudizio dinanzi al giudice amministrativo per ottenere la declaratoria dell'obbligo dell'amministrazione regionale di provvedere all'attivazione delle procedure di cui all'articolo 5, comma 6 L. 410/99;



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"
Cons. Gennaro Saiello

- b) il Consiglio di Stato, con sentenza n. 1596 del 21 aprile 2016, pronunciandosi definitivamente sulla questione, accoglieva l'appello, riconoscendo la vigenza dell'articolo 5, comma 6, della legge n. 410 del 1999, all'esito degli interventi normativi indicati in premessa, e dichiarava, conseguentemente, l'obbligo a carico della Regione Campania di provvedere in ordine all'istanza relativa all'attivazione delle procedure finalizzate alla ricollocazione lavorativa del personale dei soppressi Consorzi agrari;
- c) perdurando l'inerzia della Regione Campania in ordine agli obblighi definiti nella predetta sentenza, il TAR Campania, con ordinanza 5208/16, disponeva la nomina di un Commissario ad acta;
- d) con provvedimento del 21 novembre 2017, il Commissario ad acta procedeva all'individuazione delle vacanze dei posti risultanti dalla ricognizione effettuata presso gli enti nell'ambito della Regione Campania;
- e) in tale provvedimento, il Commissario rilevava altresì che, come chiarito dal Comitato per il coordinamento delle iniziative per l'occupazione, spetta agli enti d'impiego emanare i bandi di concorsi per i posti che hanno dichiarato essere vacanti e non alla Regione, atteso che le disponibilità sono state riscontrate in enti diversi dall'amministrazione regionale;

rilevato che:

- a) stante il perdurare dell'inadempienza della Regione, i ricorrenti adivano, mediante un giudizio per ottemperanza, nuovamente il Consiglio di Stato che, con sentenza n. 6186 del 2018, rilevava l'obbligo della Regione di provvedere nei sensi indicati dalla precedente statuizione;
- b) il Supremo Consesso precisava, inoltre, che l'obbligo appare rafforzato dall'attività ricognitiva posta in essere dal Commissario ad acta le cui risultanze devono essere oggetto di attenta valutazione da parte dell'amministrazione;
- c) nonostante la sentenza da ultimo richiamata, detti lavoratori sono ancora in attesa di una ricollocazione lavorativa e l'amministrazione regionale non ha provveduto all'emanazione dei bandi di concorso per i posti dichiarati disponibili;

atteso che la situazione è resa ancor più critica dalla circostanza che questi lavoratori non percepiscono più l'indennità di mobilità, sicché è necessario che la Regione si attivi, con la massima celerità, per garantire il loro reinserimento lavorativo presso la medesima amministrazione o presso le altre.

Tutto quanto premesso, considerato, rilevato e atteso



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"
Cons. Gennaro Saiello

si interroga il Presidente della Giunta regionale al fine di sapere:

1. quali sono le tempistiche previste per garantire, in ottemperanza alle statuizioni del giudice amministrativo, la ricollocazione lavorativa di detti lavoratori, ex dipendenti dei Consorzi agrari e per la pubblicazione dell'avviso pubblico di concorso per i posti disponibili presso l'amministrazione regionale;
2. quali sono le ragioni del ritardo, stante l'avvenuta ricognizione da parte del Commissario ad acta.

Saiello
